

Orari S. Messe dal 20 al 26 Luglio

Lun.	20	S. Appolinare	19:00 Chiesa Madre
Mar.	21	S. Lorenzo da Brindisi	19:00 Chiesa Madre
Mer.	22	S. Maria Maddalena	18:00 Khamma - 19:00 Chiesa Madre
Giov	23	S. Brigida patr. Europa	18:00 Scauri - 19:00 Chiesa Madre
Ven	24	S. Eufrazia	19.00 Chiesa Madre
Sab	25	S. Giacomo ap.	19:30 Margana
Dom	26	XVII Domenica T. O	10:00 Khamma - 11:00 Chiesa Madre - 18:00 Rekale 18:00 Tracino - 19:30 Scauri - 19:30 Chiesa Madre

Orari S. Messe dal 27 Luglio al 2 Agosto

Lun.	27	S. Celestino	19:00 Chiesa Madre
Mar.	28	Ss. Nazario e Celso	19:00 Chiesa Madre
Mer.	29	S. Marta	18:00 Khamma - 19:00 Chiesa Madre
Giov	30	S. Pietro Crisologo	18:00 Scauri - 19:00 Chiesa Madre
Ven	31	S. Ignazio di Loyola	19.00 Chiesa Madre
Sab	1	S. Alfonso M. de' Liguori	19:30 Margana
Dom	2	XVIII Domenica T.O	10:00 Khamma - 11:00 Chiesa Madre - 18:00 Rekale 18:00 Tracino - 19:30 Scauri - 19:30 Chiesa Madre

Visitate i nostri siti
www.chiesapantelleria.it

Facebook

Chiesa Madre SS. Salvatore di pantelleria

Twitter.com /matricepnl

Instagram: @chiesa di pantelleria

25° Anniversario di Matrimonio

Gli sposi Mariangela Alfieri e Alfonso Pavia
ore 19:30 Margana

S.MESSE DEL MESE

20 Luglio Diana Pietro 19.00 Chiesa Madre
23 Luglio Casano Rosa ore 19:00 Chiesa Madre

Telefono: Residenza Sacerdoti e Ufficio

(Tel/Fax) 0923 83 87 03
don Ramesh 333 565 84 68
don David 334 204 00 45
don Melchior 349 437 79 70

e-mail della Parrocchia: matricepnl@gmail.com



Notiziario della Zona Pastorale di

LUGLIO 2020

1038

ANNA E GIOACCHINO: MODELLO PER I GENITORI E NONNI DI OGGI

Anna e Gioacchino, una coppia di sposi che ci insegnano l'approccio giusto e l'apertura alla volontà del Signore, di fronte alle scelte dei figli.

La memoria di queste due grandi figure le possiamo definire il prefondamento della Chiesa nascente. Se Maria è la donna che richiama tutte le figure dell'Antico Testamento ed è immagine della Chiesa nascente, Anna e Gioacchino, in quanto genitori della Vergine, hanno accolto la "piena di grazia", che sarebbe diventata la Madre del Redentore, questo è il primo insegnamento. Le opere di bene richiedono fatica, rinunzie e sopportazioni ma il dono che si riceve ripaga di tutti i pesanti sforzi e le lunghe attese. Anna e Gioacchino hanno ricevuto da Dio la gioia di avere come figlia la Vergine Maria, la quale sarebbe stata rallegrata dall'annuncio dell'angelo Gabriele, per rallegrare a sua volta tutta la Chiesa e il mondo intero.

I genitori spesso trascurano l'importanza della missione che Dio può avere assegnato al loro figlio. Spesso sono presi nel rimproverare quei atteggiamenti tipici della giovinezza, ma trascurano i carismi, soffocano la vocazione e scoraggiano i loro figli nei propositi di bene.

Non raramente, i figli sono considerati come una proprietà dei genitori e non come un dono ricevuta da Dio, a cui restituirli nell'avviarli alla ricerca della loro vocazione e nel compimento della loro missione.

È facile supporre che Anna e Gioacchino abbiano educato Maria alla vita religiosa, invitandola a cercare sempre la volontà di Dio. Possiamo immaginare la loro gioia alla nascita del bambino Gesù, lo stupore per gli avvenimenti dei suoi primi giorni di vita e soprattutto il loro dolore per il distacco della figlia, quando da Nazareth si è trasferita prima a Betlemme e successivamente in Egitto.

Quanto è importante il distacco del genitore quando lascia i suoi figli liberi nel prendere le decisioni all'interno della nuova famiglia senza consultarsi più con loro! Una delle cause di litigio più frequenti per gli sposi novelli è quella di rimanere ancora dipendenti alle abitudini della famiglia di origine. Il matrimonio tra uomo e donna è la nascita di una nuova creatura, formata da due persone distinte, che assumeranno un nuovo stile di vita, anche se rimarranno sempre presenti gli insegnamenti e le esperienze di vita vissute con i propri genitori. Non viene raccontato il modo di essere nonni di Anna e Gioacchino verso il loro nipote Gesù. La vita familiare spesso è così singolare e caratteristica per ogni famiglia, che delle volte si ha l'impressione che i Vangeli non vogliano raccontare i particolari della loro vita privata, per evitare di esaltare alcune famiglie e sminuire altre. Ogni famiglia ha un carattere unico e irripetibile agli occhi di Dio, perché è una nuova creatura pensata, voluta ed amata da Dio, malgrado tutti i suoi limiti ed i suoi difetti.

Quanto è importante il ruolo delle famiglie d'origine verso i loro figli, verso le loro nuore, verso i loro generi, ma soprattutto verso i loro nipoti.

I nonni sono svincolati dal dover dare un'educazione severa ai loro nipoti, ma sono chiamati a trattarli con quella naturalezza, spontaneità e fiducia tipica di chi ricorda l'esperienza vissute del passato e comprende le loro difficoltà presenti. Ascoltare la voce saggia dei nonni libera dalla menzogna di credere ad un vita, che tutti desiderano tranquilla, che ci aiutano a crescere umanamente e maturare spiritualmente.

Anna e Gioacchino sono i patroni di tutti i nonni che sono aperti ad accogliere la volontà di Dio mettendosi sempre al servizio dei loro figli e dei loro nipoti. L'essere nonni è quella presenza discreta sempre pronta ad ascoltare, sempre attenta a costruire la pace in famiglia, provando a correggere con dolcezza quando è necessario e accogliendo con tanta tenerezza tutte le volte che è offerta l'occasione.

Anna e Gioacchino sono stati i nonni di Gesù per volontà di Dio e per la libera volontà di Maria, la quale ha accettato la proposta dell'angelo di diventare la Madre di Dio.

Anna e Gioacchino ci ricordano che non tutte le vicende dei figli sono comprensibili ai genitori. Le storie di Maria avrà suscitato inquietudini nel cuore dei suoi genitori ma la loro fede li ha spinti ad affidarsi alla volontà di Dio. Quando una famiglia vive con questa fiducia la sua vita familiare, riesce molto più facilmente ad avere la stessa fiducia in Dio nei confronti dei figli che hanno lasciato la loro casa per formare una nuova famiglia.

Anna e Gioacchino invitano tutte le famiglie del mondo a non avere fretta nell'esprimere giudizi, ma ad attendere i tempi necessari nei quali si svelerà un raggio della volontà di Dio. Ed allora quelle preoccupazioni si trasformeranno in gioia, quelle notti insonni in serate in cui lodare Dio per il suo immenso amore.